

## **Regolamento di organizzazione e funzionamento del “Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo”**

### **Art. 1 – Composizione e oneri di funzionamento**

1. Il Comitato è composto dai rappresentanti degli azionisti nominati dall'assemblea in conformità alle disposizioni dello Statuto in modo da garantire un'adeguata rappresentatività territoriale.
2. L'Assemblea, con deliberazione assunta a maggioranza semplice, nomina i membri del Comitato su proposta dei Soci presenti. I membri del Comitato sono scelti tra il Presidente della Provincia, i Sindaci in carica degli Enti locali soci, o tra loro delegati.
3. I membri del Comitato durano in carica fino ad un massimo di 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I membri del Comitato sono rieleggibili e decadono nel momento in cui cessano di rivestire la carica di sindaco di un comune socio. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri, la prima assemblea utile degli azionisti, provvede alla loro sostituzione con deliberazione assunta a maggioranza semplice e su proposta dei Soci presenti.
4. Ciascun membro può nominare un delegato permanente, o individuare delegato incaricato di sostituirlo durante singole riunioni del Comitato. Per i delegati a singole riunioni, la delega deve essere, di volta in volta, trasmessa al Presidente del Comitato prima o contestualmente allo svolgimento della seduta;
5. In ogni caso i membri effettivi devono partecipare, personalmente o tramite delegati, ad almeno il 60%, su base triennale, delle riunioni del Comitato.
6. Gli Enti soci propongono all'Assemblea l'eventuale nomina/sostituzione dei membri effettivi e/o supplenti. La nomina/sostituzione ha effetto a decorrere dalla data di approvazione dei nuovi nominativi da parte dell'assemblea.

### **Art. 2 – Competenze**

1. Il Comitato, fermi restando i principi generali che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo, senza che ciò determini esclusione dei diritti e degli obblighi di diritto societario, esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Locali soci, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale della Società e, in particolare, è titolare delle seguenti funzioni:

- definisce, in maniera vincolante per gli organi societari, le linee guida degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società con emanazione di direttive generali ai fini della successiva attività del Consiglio di amministrazione;
- controlla e sovrintende, ai fini del controllo congiunto e analogo, l'attuazione da parte del Consiglio di amministrazione, degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società e delle relative direttive generali;
- prescrive al Consiglio di amministrazione le misure atte a garantirne l'attuazione;
- valuta e/o formula, in modo vincolante:

(a) decisioni relative a modifiche nello svolgimento del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto nonché l'assunzione di nuove attività o di nuovi servizi;

(b) proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità

- (c) proposte di modifica del capitale sociale di Uniacque;
  - (d) proposte di costituzione di società di capitali aventi scopi strumentali o complementari a quello della società nonché di acquisizioni e dismissioni di immobili, di impianti, di rami di azienda e di partecipazioni;
- esprime una lista di nove nomi nell'ambito della quale l'assemblea è tenuta a procedere alla nomina dei membri del consiglio di amministrazione, compreso il Presidente;
  - esprime il proprio parere vincolante sul piano degli investimenti annuale o pluriennale;
  - esprime il proprio parere vincolante sugli investimenti che comportano un indebitamento superiore a dieci volte il capitale sociale;
  - esprime il proprio parere vincolante sul progetto di bilancio predisposto dal consiglio di amministrazione;
  - propone la convocazione dell'assemblea nelle materie di sua competenza.
2. Il Comitato verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale e riferisce per iscritto all'Assemblea, almeno due volte all'anno, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze in particolare, con riferimento all'esercizio del controllo analogo e congiunto.
3. Il Comitato può, altresì, formulare richieste di informazioni al consiglio di amministrazione in ordine a specifiche questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto.
4. Il Comitato informa costantemente gli azionisti, in qualità di Enti locali affidanti, in relazione alle attività svolte anche mediante riunioni periodiche.

### **Art. 3 – Presidenza e convocazione**

1. Il Comitato è presieduto da persona indicata dall'assemblea e, in caso di sua assenza o impedimento, da un componente eletto dal comitato stesso a maggioranza. Il Comitato individua a tal fine: un vice Presidente che coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza temporanea
2. Di ogni seduta del Comitato è redatto un verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario e viene trasmesso a tutti i componenti prima della seduta successiva nella quale viene letto ed approvato, il verbale verrà quindi reso pubblico.
3. Il Comitato è convocato in via ordinaria almeno tre volte l'anno da chi ne ha la presidenza, quando questi lo ritenga opportuno ovvero quando il presidente del consiglio di amministrazione rimetta al Comitato la valutazione delle materie di competenza del Comitato e, in via straordinaria, su richiesta:
- a) di ogni membro del Cd A;
  - b) del legale rappresentante della società.
4. In ogni caso, il Presidente dovrà convocare il Comitato entro la data di convocazione dell'assemblea dei soci della Società chiamata a deliberare sulle materie di competenza del Comitato. Il Comitato sarà altresì convocato nel caso in cui ne facciano richiesta almeno un membro del Comitato stesso.
5. Il Comitato è convocato a cura del Presidente o, su sua delega, del Vice Presidente. La convocazione è trasmessa al protocollo di ciascun ente, anche via fax o mediante posta elettronica, anche non certificata, agli indirizzi indicati da ciascun rappresentante comunicati preventivamente alla segreteria.
6. La convocazione deve pervenire almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza la convocazione deve pervenire almeno 48 ore prima della data di convocazione.
7. La convocazione deve contenere:
- La sede e l'orario di svolgimento della riunione

Servizio Idrico Integrato

- l'ordine del giorno dei lavori;
- l'elenco dei soggetti invitati (ivi compresi eventuali soggetti esterni, rappresentanti dei Comitati tecnici, ecc...)
- ogni altra informazione utile al corretto svolgimento degli incontri.

#### Art. 4 – Assistenza tecnica ed organizzativa

1. Il Comitato può essere assistito dal personale amministrativo della Società, con compiti di supporto e verbalizzazione e senza diritto di voto, nominato dal Presidente
2. Il Comitato può essere convocato presso i locali di cui dispone la società ovvero presso le sedi delle amministrazioni affidanti, in ogni caso senza oneri per queste ultime.

#### Art. 5 – Rimborsi spese

1. Ai partecipanti effettivi alle riunioni del Comitato è riconosciuto, a titolo di rimborso spese forfetario e a carico della Società, un importo pari a:

Membro	Rimborso
Presidente del Comitato	Euro 50,00
Membro del Comitato	Euro 30,00
Verbalizzante	Euro 30,00

2. L'importo è riconosciuto alle seguenti condizioni:

- il rimborso è riconosciuto al partecipante effettivo alla riunione
- la riunione deve regolarmente svolgersi con la maggioranza dei presenti e deve essere formalmente verbalizzata;
- il soggetto che richiede il riconoscimento del rimborso deve risultare presente dal verbale e deve di fatto aver partecipato ad almeno il 75% del tempo di svolgimento della riunione;
- non è riconosciuto alcun compenso o gettone nel caso in cui tale riconoscimento sia vietato dalle vigenti normative ovvero qualora per i medesimi compiti sia riconosciuto un compenso economico da parte delle Amministrazioni socie o di altri soggetti.

#### Art. 6 – votazione

Il sistema di votazione è improntato ai criteri di collegialità nell'ambito del sistema di controllo analogo e congiunto, pertanto:

- a) ciascun componente esprime un voto. Non vi sono, a riguardo, distinzioni in relazione all'entità della quota posseduta all'interno della società;
- b) Il Comitato, si esprime a maggioranza assoluta dei componenti relativamente a ciascun argomento di discussione;
- c) Il Comitato si esprime a maggioranza assoluta dei componenti relativamente alle variazioni del presente atto.

#### Art. 7 – Clausola finale

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si applicano, ove occorrer possa, le norme dello statuto della società inerenti le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni dell'assemblea dei soci.
2. Il presente atto è approvato nella prima riunione del Comitato e viene dallo stesso aggiornato a maggioranza assoluta dei componenti.

3. Con il presente atto si intende privata di effetti la deliberazione dell'Assemblea dei soci Uniacque approvata nella riunione del 13 febbraio 2008 inerente la "Costituzione di un Comitato di Coordinamento ed Indirizzo con compiti di raccordo tra il nuovo CdA e i Soci stessi".

Documento approvato nella riunione del "Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo" svoltasi il 5 dicembre 2008